



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEО PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI



RELAZIONE ANNUALE: 2017

DATA 15.12.17

Denominazione del Corso di Studio: Medicina Veterinaria

Classe: LM42

Dipartimento: Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria

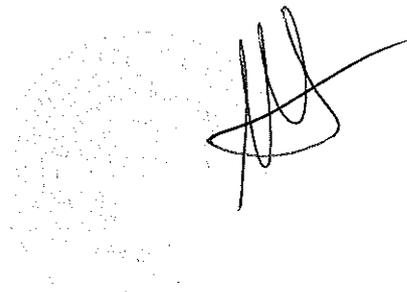


QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nonostante numerosi studenti abbiano manifestato difficoltà nell'accesso informatico alla valutazione di specifici insegnamenti, si è registrato un significativo aumento dei questionari compilati nell'a.a. 2016/2017 per tutti i CdS incardinati nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e, in particolare, per quello in Medicina Veterinaria (2690 vs 1211). Si sottolinea, comunque, la scarsa congruenza tra gli iscritti al CdS e il numero di questionari compilati. L'incongruenza appare particolarmente evidente se detto numero si compara con quello dei questionari interni compilati dagli studenti a mano durante l'*evaluation day* (un giorno specifico per ogni semestre per ogni anno di corso). Pertanto, la commissione ritiene che le difficoltà riscontrate siano in parte legate alla recente informatizzazione del sistema e, in quanto tali, superabili nel prossimo futuro.

La risposta alla domanda q.13, relativa alla presentazione del processo di valutazione ha fatto registrare valori lievemente più bassi rispetto alla mediana di Ateneo (0,48 vs 0,61), mentre la percezione dello studente relativamente all'efficacia di tale processo (domanda q.14) è ampiamente al di sotto della mediana (0,01 vs 0,32). Tale risultato richiede un'attenta riflessione da parte del Coordinamento del corso di studi e del Consiglio di Dipartimento sull'esigenza di attuare specifiche misure correttive in relazione agli insegnamenti che ricevono valutazioni insoddisfacenti, indipendentemente dal ruolo di appartenenza del docente.

A handwritten signature in black ink is positioned to the right of a circular, dotted stamp. The signature consists of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right. The stamp is a faint, circular seal with a dotted pattern, partially overlapping the signature.

QUADRO B:

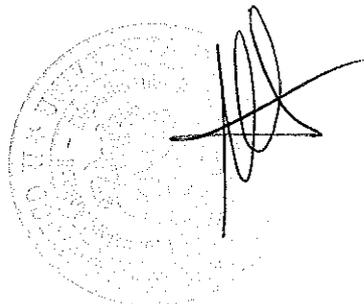
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione delle aule (domanda q.1) ha dato esiti nettamente più bassi rispetto a quelli di Ateneo (-0,12 vs 0,19). Contrariamente a quanto riscontrato per le aule, i laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative (domanda q.2) hanno ottenuto una valutazione media superiore alla mediana di Ateneo. Tale andamento è confermato dall'incremento positivo della valutazione relativa all'utilità delle attività didattico-integrative ai fini dell'apprendimento (domanda q.5).

Il livello di soddisfazione, relativamente alle informazioni fornite sui programmi e gli obiettivi degli insegnamenti e la coerenza con quanto dichiarato sul sito web (domande q.3 e q.4), è in linea, con la mediana di Ateneo e lievemente superiore alle informazioni rilevate nell'anno accademico precedente.

Oltre ad auspicare un ovvio proseguimento delle misure già intraprese, per quanto riguarda l'unica carenza registrata, è auspicabile un tempestivo aggiornamento delle aule nonché una rimodulazione del loro impiego, ad esempio decentrando lo svolgimento delle lezioni di tutte le attività post-laurea. Infine, si impone anche una riflessione sulla mancanza di *facilities* che, verosimilmente, hanno portato altri corsi di laurea (TPA), afferenti al Dipartimento e didatticamente decentrati (sede di biotecnologie), al conseguimento di risultati più che dignitosi.

Relativamente all'adeguatezza del materiale didattico (domanda q.19) gli studenti del CdS hanno espresso valutazioni in linea con quelle della mediana di Ateneo.



QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati della valutazione degli studenti relativamente all'efficacia con cui vengono spiegate le modalità di accertamento (domanda q.6) delle conoscenze e delle abilità acquisite sono mediamente alti e in linea con la mediana di Ateneo.

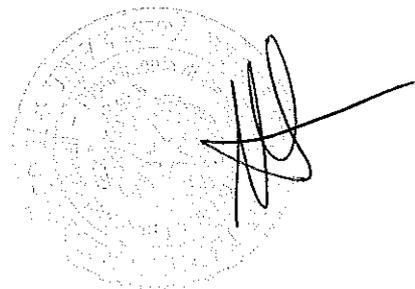
In base ai dati delle performance di apprendimento (numero di CFU acquisiti/studente/anno di corso), appare evidente che, nei primi tre anni, la maggior parte degli studenti (mediamente il 75%) abbia acquisito un numero di CFU superiore a 20, mentre, negli ultimi due anni di corso, tale percentuale decresca drasticamente (mediamente il 40%). Questa criticità degli ultimi due anni di corso è da ascrivere, probabilmente, sia al numero maggiore di esami il cui accesso è subordinato all'acquisizione di esami propedeutici, sia alla complessa distribuzione dei diversi moduli nell'ambito dei semestri. La reintroduzione (anno accademico 2012/13) delle propedeuticità nel regolamento didattico ha contribuito a migliorare la qualità media di preparazione degli studenti (voto medio 26,6/30 nell'anno 2011 vs. 27,4/30 nell'anno 2016), sarebbe, pertanto, auspicabile un riordino dell'offerta formativa, soprattutto in termini di distribuzione degli insegnamenti, nell'arco dei semestri dello stesso anno.



QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico consentono di evidenziare le principali criticità del CdS e individuare i relativi correttivi. Tuttavia, i riesami ciclici evidenziano la possibilità di correggere agevolmente le criticità strettamente connesse all'organizzazione del corso di studi, appare, invece, estremamente difficile risolvere i problemi derivanti da carenze strutturali o di ordinamento didattico, indipendenti dalla politica dipartimentale.



QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Nel complesso, le indicazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS per il Corso di Studio in Medicina Veterinaria, seppur limitate, sono corrette ed evidenziano gli sforzi compiuti negli ultimi decenni per migliorare l'offerta formativa, rendendola più rispondente alle esigenze del territorio e degli *stakeholder*, seppur negli stretti limiti imposti dalle norme ministeriali e dai criteri didattici dettati dall'*European Association of Establishments for Veterinary Education* EAEVE. Infatti, nello specifico, il complesso meccanismo burocratico, che regola l'ammissione nazionale ai corsi a numero programmato e l'elevata incidenza di attività didattica pratica, richiesta dall'EAEVE, rappresentano, contemporaneamente, punti di forza (basso rapporto discenti/docente; elevata conoscenza delle manualità necessarie ad esercitare la professione) e punti critici (inizio sfalsato per un numero elevato di studenti, percezione di un eccessivo carico didattico da parte degli stessi) del CdS, così come evidenziato anche durante le riunioni tenute dalla Commissione Paritetica durante tutto l'anno accademico.



Ulteriori proposte di miglioramento.

Considerando i suggerimenti proposti dagli studenti nei questionari di valutazione e durante le varie adunanze della Commissione paritetica docenti-studenti, le principali criticità del CdS sono: la lentezza nello scorrimento delle graduatorie di ammissione al CdS, l'eccessivo carico didattico nei semestri e la mancanza di materiale didattico di supporto al momento della fruizione della didattica frontale.

Al fine di migliorare dette criticità sarebbe consigliabile anticipare l'espletamento delle prove di ammissione nazionale e le relative pratiche di scorrimento. Tuttavia, tale misura non è di competenza né del CdS né dell'Ateneo e richiederebbe un intervento ministeriale. Anche la limitazione del carico didattico nei semestri può essere solo parzialmente effettuata, in quanto il CdS in Medicina Veterinaria deve necessariamente rispondere ai criteri di uno specifico organo di valutazione europeo (EAEVE) che prevede, tra l'altro, un carico di didattica pratica nettamente superiore a quello medio degli altri CdS, peraltro da espletarsi con un rapporto docente/studente 1/5. Ciononostante, l'espletamento di prove esonerative in itinere potrebbe alleviare la percezione, da parte degli studenti, del carico didattico semestrale. Infine, è auspicabile che i docenti forniscano preventivamente il materiale didattico in maniera diretta o attraverso il sito docente.

Al fine di ampliare le informazioni relative a disagi e/o malfunzionamenti nell'ambito del CdS, su proposta degli studenti rappresentanti in Commissione paritetica, verrà istituita una casella telematica e/o cartacea per la raccolta in completo anonimato di suggerimenti e proposte.

